



SULLE TRACCE DI “EFFETTO NASCITA” di Anna Castiglion e Paolo Servi

Il numero di Passages che avete fra le mani è un esperimento di contaminazione reciproca tra generi espressivi diversi, frutto di un “gemellaggio” mediale col “Museo della Nascita” che vedrà la luce fra pochi mesi. Parliamo di un museo virtuale, intessuto sulle trame del web, ma pensato per essere vivo, emozionante, realistico e, soprattutto, coinvolgente.

Il museo si colloca all’interno di un progetto, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (“Effetto Nascita” è, per l’appunto, il suo nome), centrato sul percorso esperienziale gravidanza - parto- puerperio - funzioni genitoriali e realizzato dall’Azienda USL della Valle d’Aosta, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. S. Anna di Torino e la Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università valdostana.

Il progetto, considerata l’importanza e il riflesso dei temi trattati, soprattutto sulla popolazione femminile, ha ottenuto il patrocinio del Dipartimento delle Pari Opportunità, della Consulta Regionale Femminile e della Consigliera di Parità Regionale della Valle d’Aosta.

“Effetto Nascita” si sviluppa in tre azioni, strettamente collegate tra loro:

- Azione diretta di informazione e comunicazione integrata (Museo della Nascita)
E’ quella riferita alla produzione del museo virtuale dedicato al percorso di nascita. Questo è il vero cordone ombelicale che ci unisce a Passages e sarà meglio approfondito nel seguito.
- Seminari rivolti agli operatori per migliorare l’approccio di sistema, culturale e operativo
In quest’azione, la metodologia didattica utilizzata (role playing e simulazioni), la previsione di classi “miste” (formate da operatori sanitari appartenenti a diversi reparti e profili professionali), nonché la scelta di docenti provenienti dal S. Anna, ha l’obiettivo di favorire un confronto tra attori diversi e, conseguentemente, tra differenti approcci ai temi progettuali.
- Percorsi di approfondimento e accompagnamento per gruppi di genitori su temi legati all’esercizio della genitorialità
Quest’ultima azione si riferisce ad azioni di accompagnamento alla genitorialità, declinate in due modalità d’intervento:
 - a) modello di continuità assistenziale ostetrica
E’ rivolto ad un campione di neo mamme, a cui verrà fornita un’assistenza mirata, anche domiciliare, da parte di personale ostetrico, nella convinzione e nel tentativo

di dimostrare che la continuità assistenziale è in grado di sostenere anche le fasi più delicate del percorso di vita e prevenire situazioni di disagio psicofisico.

b) azioni di accompagnamento alla genitorialità rivolte alla popolazione

Questi percorsi, pensati in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione, pur con modalità non strettamente accademiche, vogliono arrivare alle persone, non solo per dare loro strumenti utili alla gestione del quotidiano, ma anche e soprattutto per sviluppare un nuovo sentire condiviso.

Si realizzeranno eventi caratterizzati da pluralità e diversificazione di attività, che spazieranno da interventi più teorici (seminari e conferenze) a momenti più interattivi (laboratori, workshop e spettacoli teatrali).

Il Museo della Nascita

Le ipotesi di lavoro sulla forma che devono assumere i supporti mediali, nell'azione d'informazione e comunicazione integrata, si concretizzeranno nella produzione di un museo virtuale, dedicato al percorso di nascita e ai temi-tappa di nascita, parto e puerperio.

Il museo virtuale, struttura metaforica, simulata in computer graphic, veicolerà le informazioni sulle opportunità offerte lungo tale percorso, con un occhio di riguardo alla funzione di genitorialità primaria. Come ogni M.Art. contemporaneo, offrirà le proprie stanze ai temi monografici correlati, costruendo la propria estetica sulle opere d'arte-significanti dei messaggi ed arricchendola con i supporti documentali vestiti da contenuti bibliografici, materiali di publishing o gadget.

L'elemento di particolare novità, come si può intuire, consiste nel coinvolgimento di artisti figurativi, plastici e digitali, di musicisti e di poeti, che contribuiranno a dare al museo un corpus coerente con l'obiettivo progettuale. I criteri che hanno ispirato la scelta della "squadra creativa" sono improntati alla massima rappresentatività di sensibilità, culture e discipline espressive diverse (si utilizzeranno "arti" in senso lato, nella speranza di recuperare le suggestioni vive dalla creazione della Staatliches Bauhaus: l'arte intesa come mediante di funzione sociale). In tal senso, la collaborazione con Passages vuole innescare una sorta di auto-referenzialità tra opera e descrizione della stessa: il parlare della nascita si fa embrione dei contenuti del museo stesso.

La squadra degli artisti è stata "in-formata" dalle suggestioni e ispirazioni emerse nei molti incontri con ginecologi, ostetriche, genitori e psicologi, su tematiche chiave quali: accompagnamento alla nascita, modificazioni del corpo, attaccamento, allattamento al seno, ritorno a casa, desiderio di maternità e concepimento, multiculturalità del percorso di nascita, punti di vista scientifici, servizi e strutture disponibili, elementi naturali, colori, suoni, la nascita e i sensi, il ruolo attivo del bambino e altro ancora.

Il museo virtuale dovrebbe vedere la luce nella primavera del 2007; l'indirizzo del sito web, appena disponibile, sarà immediatamente pubblicato tra i link di www.passages.it